

Lars Tacchi

Di casa li 28. Aprile 1872.

Ripensato a quello che dopo la
nostra adunanza di ieri diseste nel mio studio,
cioè di modificare una parola del mio voto d'astensione
riguardante la lettera del Presidente Malatesta;
mi affrettai perciò a scriverti per dichiararti che,
assolutamente non intendo modificare in niente
le parole che dissi in pubblica adunanza sopra
quel voto per due ragioni: Primo perchè ho
per principio solenne di non mai ritirare né
modificare tampoco quello che dissi sempre in
pubblico ~~sopra~~ convinto della mia coscienza;
Secondo perchè quelle parole che feci scrivere
nel verbale sono precise e consentanee alla
grande stima e amicizia che ho per il Distinto
Prof. Malatesta nostro Presidente generale.

La tua franchezza e liberalità
che io rispetto ^{come quella pur di tutti i Collegi} mi fa sicuro che farai per rispettare
altrettanto la mia nel trascrivere precisamente la mia
volontà. — Addio. — Pregoti di per me molte
cose di rispetto verso alla tua Signora. Ti saluto
e sono il tuo

Salvino Salvini
Dott. Unico Collegio

Caro Fanioli

Non fo' se' dia a tua com-
nizione l'invito di concorso per
la scuola di Architettura. —

Or bene la Gazzetta ufficiale
del 16. corrente ottobre, N. 242. —
porta l'avviso. — Più avverte
che, chi aspira a questo posto deve
prescutare i suoi titoli Scritto
il 31 = prossimo mese. —

Non vi è tempo da perdere.
Ad Archiginnajo troverai la
Gazzetta ufficiale.

Addio ti saluto e sono
l'amico
Halvini

Veppo 15. Novembre. 93.

Cari^o Goffarelli.

S. Guido Monaco. —

Ho sempre sperato d'edertela come
mi avevi promesso, ma capisco che non
avendote veduto ciò non è dipeso dalla
tua volontà, ma forse da una forza
maggiore, alla quale quando capita, non
te si può comandare e bisogna obbedirle!

Tutto questo non guasta, ed io e
mia figlia te si aspetta sempre,
in qualunque epoca e stagione, e
sempre con desiderio. —

Ho avuto i due ultimi numeri del
Giornale bolognese / Bononia ridet, e non
so chi se si è compiaciuto mandarmeli,
certo è però che gli ho graditi per
vedere e sentire l'opinione della
città dei tortellini, certo non disprezzabili,

Da tali scritte pieni di sale
attico mi accorgo che lo scrittore di questi

è l'omo onesto preciso e spicciuto;
folo mi s'incresca ^{non} conoscerne il nome,
pei potèto ringraziare, per le cose oneste,
e senza rancori che in die, di tutti i
personaggi che con tanta verità rappre-
senta, — Se al caso tu lo conoscesti
ti prego per mio conto stringerle
la mano e ringraziarla.

Noi qua' si sta bene circondati
da un folo pieno di luce e di buon
tempore per una stagione primaverile
che al di fuori d'im poco di vento che
non dura molto, del resto va tutto
buono. — E costa come stà per
la stagione d'istate? ... rammentami
agli amici, come all' Lugine, cos'è Saffi
e sua signora unitamente a Madama
Gosme, alla Gregia Lig. Bombicci
Lignina tua padrona di casa e
sua governante. — Vedendo poi il
Cos. Capellini salutalo in nome anche
d' mia figlia pregandolo di tante cose

anche alla Ottima juca Signora —

Addo ricvi cose affettuosed.

Amichevoli. Dal sempre tuo aff. maestro

Salvino Salvini